



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE  
**PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**  
"MARCO POLO"

Via Sciaccaluga 9 – 16147 Genova – Tel. 010 3776608 – Fax 010 397204  
Sede coordinata: Camogli – Via S. Rocco 1 – Tel. 0185 773344  
Sede di San Colombano Certenoli – Fraz. Calvari - Via Soracco 7 – Tel. 0185356362  
e-mail: [gerh01000g@istruzione.it](mailto:gerh01000g@istruzione.it) - [gerh01000g@pec.istruzione.it](mailto:gerh01000g@pec.istruzione.it)



**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA IN RIFERIMENTO ALLE "LINEE GUIDA" PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA E LA DIFFUSIONE DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE**  
(ai sensi della C.M. 2 dell'8 gennaio 2010, della Direttiva del 27/12/2012 relativa ai Bisogni educativi Speciali (BES), delle nuove Linee Guida del febbraio 2014, della L. 47 del 7 aprile 2017 \*)

**Premessa**

Il nostro Istituto considera basilari e imprescindibili per l'educazione interculturale i principi generali enunciati nelle "Linee Guida" nazionali e nella "Via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", su cui è costruito il Progetto di Inclusione d' Istituto inserito nel P. T. O.F.

In particolare si intende sottolineare l'adesione al principio di:

1. **Universalismo:** riconosce che l'istruzione è un diritto di ogni bambino e di ogni adolescente e che **tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento;**
2. **Scuola comune:** prevede un sistema scolastico di inclusione in cui gli alunni di cittadinanza non italiana siano inseriti all' interno delle normali classi secondo le norme che regolano l'iscrizione (DPR n. 394/1999 - C. M. n. 2 dell'8/1/2010);
3. **Centralità della persona nella relazione:** valorizza la persona e la costruzione di progetti educativi che si fondino sull' unicità biografica e relazionale dello studente;
4. **Intercultura:** assume la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola italiana nel pluralismo, promuovendo il confronto e il dialogo, valorizzando la cultura che accoglie e quella che viene accolta nel rispetto reciproco e nell'eventuale e auspicabile reciproca trasformazione per rendere possibile la convivenza ed affrontare i conflitti che ne derivano.

\* La norma di riferimento prioritaria è la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948, all'art. 2, con le affermazioni di diritti senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione, principi poi ribaditi dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia del 1989

Tutela del diritto all'accesso a scuola del minore straniero:

- Legge sull'immigrazione n.40/6marzo 1998
- D. lgs. n. 286/25 luglio 1998 (T.U. condizione dell'immigrato)
- L. n. 189/ 30 luglio 2002 (procedure di accoglienza dell'alunno straniero)
- DPR N. 275/ 1999 (legge sull'autonomia scolastica)
- L. n. 53/ 2003 (riforma degli ordinamenti scolastici-personalizzazione dei percorsi)

Documenti programmatici per l'integrazione:

- La via italiana per la scuola interculturale e integrazione alunni stranieri (2007, Osservatorio nazionale MIUR)
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo (2012, educazione interculturale)

## Protocollo di Accoglienza

Il presente Protocollo è uno strumento di supporto al Collegio dei Docenti e a tutti gli operatori della scuola per l'integrazione delle studentesse e degli studenti stranieri. Il protocollo definisce le azioni e le modalità che L'Istituto vuole mettere in atto nel rispetto delle indicazioni contenute nel DPR n. 394/99 e nella legge 189/02. Si fa inoltre riferimento alla C.M. n. 2 dell'8/1/10 e alla C.M. n.3 -iscrizioni a. s. 2010/2011. Questa normativa stabilisce che i minori stranieri presenti sul territorio hanno diritto all'istruzione nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani e che l'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. La documentazione: dopo la domanda di iscrizione, viene richiesta alla famiglia, o a chi ne fa le veci per i minori di 14 anni.

Sia il Collegio dei Docenti che i Consigli di classe sono impegnati a lavorare attentamente per garantire il diritto all'istruzione **"non solo in termini di accesso ai percorsi scolastici, ma anche sotto il profilo degli esiti da raggiungere, a prescindere dalle diversità linguistica e culturale"**, valendosi delle indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale che fissa i limiti massimi di presenza nelle singole classi di studenti stranieri con ridotta conoscenza della lingua italiana.

Il **Collegio dei Docenti** ha il compito di:

- 1- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- 2- facilitare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- 3- sostenere gli alunni appena arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- 4- favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- 5- formulare proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi e definirne i criteri tenendo conto della normativa vigente;
- 6- formulare proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie;
- 7- definire, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento **adottando all'occorrenza anche specifici interventi individualizzati**;
- 8- individuare le modalità e i criteri di **valutazione** degli alunni stranieri;

### Procedura di iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza.

Tra il personale di segreteria dell'ufficio Didattica del nostro Istituto dedicato agli alunni, vengono individuati uno o più incaricati addetti al ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri e al seguire le pratiche e curare i rapporti con le famiglie e la scuola per tutto il corso dell'anno scolastico.

**Se l'iscrizione avviene prima dell'inizio dell'anno scolastico**, sarà cura dell'incaricato:

- comunicare al gruppo di lavoro afferente alla docente funzione Strumentale sui B.E.S l'elenco degli alunni stranieri che hanno fatto domanda di iscrizione, prima che siano costituite le classi;
- Il gruppo di lavoro- attraverso il docente incaricato dell'orientamento- contatterà i referenti delle scuole medie, verso marzo o aprile, per raccogliere le informazioni utili ad approntare eventuali percorsi personalizzati.

**Se l'iscrizione avviene ad anno scolastico già iniziato e comunque al momento dell'iscrizione**, sarà cura dell'incaricato:

- richiedere documenti e informazioni relativi al titolo di studio posseduto e al percorso scolastico dello studente;
- fornire ai genitori avvisi, moduli, note informative sulla scuola;

- dopo l'espletamento delle pratiche amministrative, deve mettere in relazione la famiglia e l'alunno con la Funzione Strumentale o uno dei docenti del gruppo di lavoro per presentare l'organizzazione della scuola e far conoscere l'ambiente e raccogliere le informazioni sulla storia scolastica dell'alunno. Il docente compila la scheda dati che fa parte del Piano Educativo Personalizzato e trasmette le informazioni raccolte al Coordinatore del Consiglio di Classe e/o al Tutor di Classe.

## **Procedura di Accoglienza**

### **Il Gruppo di Lavoro sull' Inclusione**

Rappresenta l'Istituto in materia di accoglienza, integrazione e azione interculturale.

Per quanto riguarda l'inclusione degli studenti stranieri è composto da:

- la Funzione Strumentale;
- i docenti facilitatori in L2 e coloro che scelgono di farne parte.

Dato il numero crescente di studenti stranieri iscritti nel nostro Istituto, i compiti del gruppo sono molteplici. Per quanto riguarda la prima accoglienza di un alunno straniero, si deve:

- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno e compilare la scheda dati che fa parte del Piano Educativo personalizzato;
- individuare la classe nel quale inserire l'alunno e lavorare in pieno accordo con il Consiglio di classe;
- organizzare le iniziative di accoglienza e orientamento previste nel Progetto Interculturale del PTOF d' Istituto;
- organizzare le attività di collegamento con le famiglie;
- attuare e aggiornare in itinere il Progetto Interculturale d'Istituto;
- proporre ai Consigli di Classe l'adozione del P.D.P: (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni stranieri di recente immigrazione, secondo i criteri stabiliti dal P.T.O.F. I criteri che la commissione utilizzerà per stabilire la necessità di un P.D.P. sono i seguenti:
  - informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno
  - risultati del test linguistico (il P.D.P. verrà applicato agli alunni che risulteranno di livello Principiante, A 1 e A 2. Vedi Allegato- Note Esplicative)
  - livello di scolarizzazione dell'alunno
  - durata della permanenza in Italia
  - lingua di origine

Una volta deliberato, il P.D.P. viene adottato per un biennio (vincolante per il primo anno e sospendibile con motivazione verbalizzata dal consiglio di classe per il secondo).

- organizzare e coordinare i corsi di Italiano L2 ed essere in relazione con i docenti che organizzano i corsi di recupero e sostegno nelle altre discipline;
- essere aggiornata sui cambiamenti della normativa e della modulistica;
- partecipare agli incontri delle scuole della Rete per l'integrazione.

### **La Funzione Strumentale B.E.S.**

La Funzione Strumentale svolge i seguenti compiti:

- coordina le attività di inserimento dell'alunno;
- coordina le attività promosse dal Gruppo sull' Inclusione;
- organizza e coordina i corsi di Italiano L2 e delle altre discipline;
- redige i verbali di tutti gli incontri;
- partecipa agli incontri delle scuole della Rete per l'integrazione;
- costituisce il punto di riferimento per i coordinatori di Classe, i Tutors e gli insegnanti dei corsi di L2;
- coordina le attività e gli interventi per attuare e monitorare il Progetto Interculturale d'Istituto;
- organizza e coordina gli incontri con i genitori degli alunni stranieri;
- aggiorna il monitoraggio della situazione relativamente a:
  - 1- numero e provenienza degli alunni stranieri frequentanti l'Istituto;

- 2- distribuzione per classi, frequenza, valutazione ed eventuali problemi disciplinari;
- 3- partecipazione ai corsi di Italiano L. 2 e corsi di recupero curricolari con test di ingresso, verifiche in itinere e finali per accertare i progressi negli apprendimenti.

## **Procedura di Accoglienza e stesura del Piano Didattico Personalizzato**

### **Il Consiglio di Classe**

Il Consiglio di Classe:

- predispone le attività di accoglienza
- individua modalità di semplificazione e facilitazione linguistica
- in accordo con i Dipartimenti di materia individua gli obiettivi minimi per ciascun ambito curricolare
- provvede alla stesura del PDP in cui si individuano concrete modalità di semplificazione e facilitazione linguistica, attraverso metodologie flessibili o percorsi individualizzati di alfabetizzazione. Ciò significa che il P.D.P. può prevedere la temporanea sostituzione di alcune discipline, che presuppongono una specifica competenza linguistica, per attivare appunto attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico. Ne consegue che le discipline sostituite non verranno valutate per tutta la durata del percorso personalizzato. Quando l'alunno raggiungerà il livello B 1 (vedi allegato) si procederà alla progressiva integrazione dei nuclei tematici in tali discipline.
- Valuta privilegiando una valutazione formativa rispetto a quella "sommativi" tenendo conto degli indicatori enucleati nella parte a seguire dedicata alla "valutazione degli alunni stranieri"

### **Il Coordinatore di Classe e/o il Tutor**

Il Coordinatore di classe o il Tutor:

- indirizza le attività di accoglienza sulla classe
- collabora attivamente con il Gruppo di lavoro sull' Inclusione
- conosce le linee fondamentali del PTOF e aggiorna il Consiglio di Classe;
- valuta l'opportunità di affiancare all' alunno – per le prime settimane – un mediatore linguistico/ culturale per il primo inserimento;
- riceve dal gruppo di lavoro la scheda dati che farà parte del Piano Didattico Personalizzato e tutte le informazioni sull'alunno straniero e si fa carico di trasmetterle al Consiglio di Classe.
- Coordina il Consiglio di Classe nella stesura del P.D.P. e nella valutazione.

### **Il docente del laboratorio di alfabetizzazione**

Il docente di Italiano L2:

- si raccorda in appositi incontri – possibilmente nei Consigli di Classe- con i docenti di classe;
- appronta insieme al Consiglio di Classe una programmazione specifica;
- valuta con il Consiglio di Classe il livello linguistico dello studente, sia in itinere, sia al termine dell'anno.

### **Il docente**

Nella propria programmazione ciascun docente dovrà indicare;

- 1- gli obiettivi minimi non generici, coerenti con la situazione di partenza (ad es.: non "saper leggere", ma " saper leggere una frase semplice di benvenuto")
- 2- i contenuti essenziali
- 3- i criteri di valutazione (in raccordo con i criteri di valutazione approvati dal Collegio Docenti)

Per favorire l'integrazione scolastica dell'alunno straniero, ogni docente della classe deve:

- 1- preparare gli alunni ad accogliere il nuovo compagno, tenendo presente che i compagni sono i protagonisti dell'accoglienza;
- 2- prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale
- 3- utilizzare un linguaggio chiaro e semplificato, avvalendosi del tono di voce e dei gesti per proporre le attività
- 4- indicare la fine e l'inizio dell'attività per fornire punti di riferimento chiari;
- 5- privilegiare, quando è possibile, la comunicazione a due o in piccoli gruppi;

6- rispettare la fase di silenzio evitando di forzare i tempi della comunicazione

7- individuare per ogni alunno straniero uno studente italiano o straniero immigrato da più tempo che svolga la funzione di tutor per il nuovo arrivato.

## **Il dirigente scolastico**

E' cura del dirigente scolastico verificare che i consigli di classe, quando richiesto, elaborino il P.D.P., operino didattiche diversificate ed esprimano le valutazioni sulla base degli obiettivi minimi decisi caso per caso.

## **Valutazione degli alunni stranieri**

Il Consiglio di Classe:

- può prevedere un **percorso individualizzato** - attuato dal docente responsabile dell'alfabetizzazione - che contempli la temporanea sostituzione della frequenza di alcune discipline con attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico da effettuarsi nel laboratorio linguistico.
- Ogni scelta effettuata dal Consiglio di classe deve essere contenuta nel Piano Educativo Personalizzato.
- Per gli alunni stranieri occorre tenere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.
- In questo contesto che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella sommativa, i Consigli di Classe, al momento della valutazione prendono in considerazione i seguenti indicatori:
  - i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'Italiano L 2
  - i risultati ottenuti nei percorsi programmati (**privilegiando il successo nelle discipline caratterizzanti il corso di studi prescelto**)
  - la motivazione, l'impegno, la partecipazione
  - la progressione e le potenzialità di apprendimento

## **Come esprimere la valutazione per gli alunni stranieri**

In sintesi, per quanto riguarda la situazione scolastica degli alunni stranieri, si possono verificare, all'inizio dell'anno scolastico le seguenti due situazioni:

1. Alunni stranieri che, benché già scolarizzati in Italia, presentano ancora alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana, in particolare per quanto riguarda la lingua dello studio. Questi alunni saranno inseriti in classe e, in sede di valutazione, verranno considerati i progressi in relazione alle competenze di base degli assi culturali.

2. Alunni stranieri di recente o recentissima immigrazione che hanno scarse / limitate competenze linguistiche in italiano. Per loro il gruppo di lavoro valuta con il Dirigente Scolastico l'inserimento in classe e il Consiglio di Classe redige il P.D.P.

Per quanto riguarda la valutazione del I quadrimestre degli alunni che rientrano nella prima tipologia, si adottano i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti per tutti gli alunni avendo la cautela di non valutare con eccessiva severità quegli errori linguistici (ortografici, morfosintattici, lessicali) che sono palesemente dovuti a interferenze con la L 1.

Per quanto riguarda la valutazione del I quadrimestre degli alunni che rientrano nella seconda tipologia, si possono adottare i seguenti criteri:

- per la lingua italiana, intesa come materia curricolare, si potrà fare riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di Italiano L 2;
- per le materie il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse;

- per le materie per le quali non siano ancora state acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrà essere espressa con la frase: "la valutazione espressa fa riferimento al PDP programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

### **Criteria per la valutazione di fine anno**

Indipendentemente dalle lacune presenti, il Consiglio di Classe valuta attentamente i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno, una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva nel caso di valutazione positiva.

Il raggiungimento del livello A 2 del Quadro Comune Europeo di riferimento può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico.

Andranno tenuti in particolare considerazione la regolarità della frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento.

**Tutti questi elementi insieme possono/ devono concorrere alla valutazione dello studente.**

Inoltre per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può fare riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, almeno due anni, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come espresso dal PDP, anche secondo quanto espresso dalla normativa per i B.E.S.

### **NOTE ESPLICATIVE**

Il Framework europeo o Quadro comune europeo delle lingue prende in considerazione i seguenti livelli standardizzati per l'apprendimento di una lingua straniera:

LP – livello principiante

A1 – livello di primo contatto

A2 – livello elementare

B1 - livello soglia dell'autonomia-intermedio

B 2 – intermedio superiore

(Nel Framework sono presenti anche il livello C1 e C2)

**MODELLO DI PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**  
**Per alunni di recente immigrazione**  
**Classe prima**

**Anno scolastico**.....

**1) SCHEDA DATI**

Alunno.....

Classe.....

Data di nascita.....Nazionalità.....

Data del primo arrivo in Italia.....

Numero degli anni di scolarità.....di cui nel Paese di origine.....

Scuole e classi frequentate in Italia.....

Lingua d' origine.....

Lingua parlata in famiglia.....

Eventuali corsi d' Italiano frequentati in Italia (data e luogo).....

Frequenta corso di prima alfabetizzazione            ° sì                            ° no

Frequenta corsi al CPIA                                    ° sì                            ° no

**2) VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO**

(solo per alunni non scolarizzati in Italia)

	INADEGUATA	PARZ. ADEGUATA	ADEGUATA
<b>COMPRESIONE ORALE:</b> - linguaggio quotidiano - istruzione di lavoro - comprensione termini specifici			
<b>ESPRESSIONE ORALE:</b> - linguaggio quotidiano - utilizzo termini specifici			
<b>COMPRESIONE DEL TESTO SCRITTO</b> <b>SCRITTURA:</b> - competenze ortografiche - competenze sintattiche - uso del lessico			

**3) PROBLEMI RILEVATI**

**Relazionali:**

.....  
 .....

**Altro**.....

.....

Il Consiglio di classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi, secondo la normativa vigente, allo scopo di permettere all'alunno/a di raggiungere

° nel corso dell'anno

° nel corso del biennio

i seguenti obiettivi:

**OBIETTIVI TRASVERSALI**

- Promuovere le relazioni all’ interno della classe di appartenenza
- Valorizzare l’identità culturale
- Favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare
- Fornire gli strumenti linguistici di base per il successo formativo

**COMPETENZE**

- Saper riconoscere le strutture ed il funzionamento dei meccanismi linguistici essenziali
- Comprendere e saper usare il lessico di base nella produzione orale e scritta
- Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo
- Saper utilizzare gli strumenti per produrre una prova scritta e orale

**Il Consiglio di classe propone che:**

L’ alunno possa seguire la programmazione per obiettivi minimi nelle seguenti materie:  
(vedi allegato con obiettivi minimi disciplinari per ciascuna materia, come da verbali delle riunioni per materia di inizio anno scolastico)

.....

.....

.....

L’ alunno possa seguire la programmazione disciplinare comune nelle seguenti materie, viste le sue verifiche iniziali

.....

.....

.....

Altro

.....

.....

.....

**Inoltre il Consiglio di Classe intende mettere in atto le seguenti risorse inerenti ai Progetti indicati nel PTOF d’ Istituto:**

- ° corso di alfabetizzazione in orario curricolare
- ° corso di Italiano per lo studio in orario curricolare
- ° corso di alfabetizzazione in orario extracurricolare
- ° corso di italiano per lo studio in orario extracurricolare
- ° tutoring
- ° studio assistito in orario extracurricolare
- ° corso di recupero per le seguenti discipline.....
- ° altro.....

Data.....

I Docenti del Consiglio di Classe della classe 1<sup>a</sup> \_\_\_\_\_

ITALIANO	_____	T.I.C.	_____
STORIA	_____	SCIENZA ALIMENTI	_____
GEOGRAFIA	_____	CUCINA	_____
INGLESE	_____	SALA e VENDITA	_____
FRANCESE	_____	ACC. TURISTICA	_____
MATEMATICA	_____	EDUCAZIONE FISICA	_____
DIRITTO	_____	RELIGIONE/ALTERNATIVA	_____
FISICA	_____	SOSTEGNO	_____
SCIENZE	_____		